



OLTREPO BIODIVERSO

Alla scoperta delle farfalle di Valverde

Da giugno ad agosto il parco popolato da 80 specie diverse
Gli amanti del butterflywhatching vengono anche dall'estero

MARIA GRAZIA PICCALUGA

Binocolo al collo o macchina fotografica in modalità macro. E molta pazienza. E' tutto ciò che serve per un tour di butterflywhatching. In Oltrepò gli appassionati di farfalle possono trovarne quasi 80 specie, un'opportunità rara in tutta Europa. Non è un caso, dunque, che il parco delle farfalle di Valverde sia meta di studiosi e visitatori anche stranieri. I mesi clou per gli avvistamenti sono giugno e luglio, ma per tutto agosto è ancora possibile seguire lo svolazzare di esemplari bellissimi che contribuiscono, da impollinatori, a garantire una biodiversità in questo lembo di collina oltrepadana.

E qui Iolas - l'associazione per lo studio e la conservazione delle farfalle, fondata nel 2015, che se ne occupa insieme a Ersaf - coltiva un sogno: trasformare il locale festival delle farfalle di luglio in un evento nazionale.

Nel 2003 all'allora sindaco di Valverde (oggi un unico comune insieme a Ruino e Canevino), Gianni Andrini, ebbe l'i-

dea di istituire un parco locale per conservare e tutelare un'area naturalistica di pregio. Lo scetticismo iniziale fu spazzato via quando Riccardo Gropali, entomologo dell'Università di Pavia, si recò sul posto. «Mi telefonò una sera di agosto - racconta Andrini - Non mi aveva preso tanto sul serio. Invece si dichiarò entusiasta perché in un solo pomeriggio aveva censito 14 specie differenti». Oggi il registro dei volontari di Iolas ne conta quasi 80.

TRA ORIGANO E LAVANDA

Al parco o giardino delle farfalle si arriva a piedi, percorrendo sentieri accessibili, tra boschi e squarci di prati tempestati di fiori gialli. C'è anche un piccolo parcheggio. Una sbarra indica al visitatore che è giunto il momento di spegnere il motore e inoltrarsi, in silenzio, nell'area. Il percorso è attrezzato, con pannelli didattici. Piante di lavanda e origano, sulle quali api e farfalle si contendono la sosta, rilasciano i loro aromi lungo il tracciato.

MADAME BUTTERFLY

Star della "riserva" è la *Maculinea* dell'origano, divenuta simbolo del castello di Verde. In quest'area si concentra la colonia più popolosa.

Grazie a un protocollo sottoscritto con il Comune di Colli Verdi l'associazione Iolas ne studia il comportamento. «Per due giorni a settimana, nell'arco di quasi un mese, le "catturiamo" tutte, ovviamente con le necessarie cautele - spiega il naturalista Francesco Gatti - Le cataloghiamo per misure biometriche, sesso, età apparente e con pennarelli speciali le marchiamo. ci serve per conoscerne la longevità e anche il raggio di azione»

Una farfalla opportunista, la *Maculinea* dell'Origano. Da bruco si fa "adottare" dalla formiche, lasciandosi cadere nelle loro tane appena nato ed emettendo ultrasuoni che la fanno sembrare una di loro. Invece si nutre delle larve delle sue gentili ospiti e una volta ben pasciuta lascia il formicaio che l'ha protetta dai predatori e, ormai crisalide, inizia la sua vita.

tori e, ormai crisalide, inizia la sua vita.

«L'oltrepò pavese non è la zona più ricca di farfalle - prosegue Gatti - ma certamente quella in cui si può trovare la maggiore varietà di specie in un unico luogo. Questo grazie anche alla conformazione del territorio, che riunisce ambienti diversi. Si è creato un corridoio accogliente per specie mediterranee, continentali e alpine. Unico in Europa».

L'ASSOCIAZIONE

Gli 11 volontari di Iolas innamorati della natura

Iolas, associazione per lo studio e la conservazione delle farfalle, è stata fondata nel 2015 da undici persone, appassionate di natura a vario titolo: ricercatori, accademici, naturalisti. Insieme ad altri volontari, già dal 2010, hanno dato vita ad un impegnativo programma di identificazione e censimento di tutte le specie di farfalle diurne e dei loro habitat presenti nell'Oltrepò Pavese (PARO). Per contatti: Email: info@iolas.it. —

Data: 12.08.2020 Pag.: 30
 Size: 559 cm2 AVE: € 11739.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 134000



Il parco di Valverde con uno dei pannelli illustrativi per i visitatori; in alto una Maculinea Arion